

Notiziario

Sottosezione di Varano Borghi (Sezione di Gavirate)

Via A. De Gasperi, 7 - 21020 Varano Borghi (VA) - Tel. 338 5048008 apertura sede il venerdì dalle 21 alle 22.30 - email: caivarano@gmail.com Presenti sui siti Internet: www.comune.varano-borghi.va.it e www.caigavirate.it metti "mi piace" sulla nostra pagina facebook



Con la nuova polizza attivata dalla sede centrale ogni socio, regolarmente iscritto, è automaticamente assicurato per gli infortuni che dovessero occorrergli nello svolgimento di tutte le attività organizzate dalla sottosezione e per un eventuale recupero da parte del soccorso alpino. I non soci o i soci non in regola con l'iscrizione, che intendano partecipare alle attività, devono obbligatoriamente stipulare una polizza assicurativa con la sottosezione - del costo di € 9,00 - almeno 48 ore prima dell'inizio dell'attività a cui si intende partecipare.

Giovanni Bloisi: il ciclista della memoria

Nello scorso Notiziario avevamo anticipato l'idea di valorizzare le attività di soci iscritti alla nostra sottosezione.

Spesso si cammina solo per la gioia di camminare, altre volte anche con uno scopo culturale: così è stato, per esempio, per la visita all'atelier di Pelizza da Volpedo sulla Via del sale, oppure per la Sacra di San Michele. Spesso si cammina, si riflette, ci si immerge nella natura, ci si emoziona, alla ricerca di un obbiettivo più profondo del semplice camminare.

Questa volta racconteremo l'esperienza del nostro socio Giovanni Bloisi: grande camminatore, ma anche "forte e lento" ciclista, che ispira i suoi viaggi alla memoria di fatti storici avvenuti nel recente passato.

Scrive Giovanni: "pedalando sulle strade dei luoghi che sono stati teatro di guerre, di violenza, di intolleranze e razzismo, la mia bici è in grado di coinvolgere magicamente la gente che incontro e che mi segue, nella conoscenza di quelle tragiche storie, delle motivazioni che hanno condotto a quelle tragedie. Il mio lento viaggiare diventa quindi lo spunto per riflettere su quei fatti e nel mio piccolo cerco di diffondere quella conoscenza, pedalando".

Giovanni è appena rientrato da un viaggio nei luoghi della Resistenza partigiana in Val Sesia e in Ossola. "È stato un viaggio ricco di emozioni sia per i luoghi visitati che per gli incontri di altissima qualità". Il nostro ciclista è partito assieme a due altri amici del Cai di Varano (Gianpaolo Monciardini e Rocco Galli). Lungo il percorso si univano altri giovani, rigorosamente in bicicletta; il gruppo così si ingrossava fino a raggiungere i Luoghi della Memoria, teatro di eccidi. I sindaci, di qualunque colore politico, accoglievano il gruppone con la fascia tricolore e tutti gli onori del caso, in qualche occasione anche con la banda musicale del luogo.

Questo viaggio, iniziato a Varano Borghi il 31 agosto 2020, attraverso il Monte Zeda, la Val Grande, la Val d'Ossola e la Val Sesia, è quindi rientrato a Varano Borghi il 6 settembre con ricordi emozionanti, come quello di essere ricevuti nella sala Consiliare di Domodossola, sede della Repubblica partigiana dell'Ossola.

Giovanni ha fatto molti viaggi: Basilicata coast to coast, Sardegna, Mauthausen, sulle orme del capitano Levi, in Russia sul Don, teatro di molte battaglie e tomba di migliaia di soldati italiani.

Un viaggio del 2017 però merita una attenzione particolare per il significato e le emozioni che provoca: quello dei "Bambini di Selvino". A Selvino, comune della bergamasca, era stata costruita la colonia di Sciesopoli (dedicata alla memoria di Amatore Sciesa), dove nel 1945 più di 800 orfani ebrei,



provenienti dai campi di concentramento tedeschi, furono raccolti e curati prima di essere riportati nella loro terra di origine: una storia di rinascita dopo anni di prigionia nei campi di concentramento, che prese il nome di "Bambini di Selvino".

Nel 2017 Giovanni, invitato anche dalla associazione Children of Selvino, decise di organizzare un viaggio della memoria in bicicletta proprio da Selvino fino al kibbuz Tze'Elim dei Bambini di Selvino a Gerusalemme: circa 4800 km attraverso l'Italia, la Grecia, quindi Israele, per incontrare quelli che erano stati i Bambini di Selvino, ora anziani che vivono a Gerusalemme. Quello "divenne uno dei viaggi più significativi dal punto di vista del messaggio di Pace e Fratellanza che porto per il mondo con la mia bicicletta. Da quel viaggio è nata una rete di rapporti umani che mantengo viva ancora oggi"

"Fu un viaggio memorabile ... Non solo per le emozioni vissute ma soprattutto per il messaggio che riuscì a veicolare."

Scrive ancora Giovanni Bloisi: "innanzitutto viaggio perché viaggiando lento, conosco". Secondo John Steinback "le persone non fanno viaggi, sono i viaggi che fanno le persone. I viaggi plasmano le persone e quando queste ultime tornano non sono più le stesse, perché sono cresciute sotto il profilo culturale, sociale e morale. Se ci pensiamo bene, la vita non è altro che un infinito cammino alla scoperta di ciò che non conosciamo: luoghi, tradizioni, cibi, persone, usanze, costumi, culture, storie e, cosa più importante: noi stessi". Come spesso si dice il viaggio è una metafora della vita.

Reggente Sandro Lovati



Family CAI - Escursione per la Festa dei nonni

Escursione ad anello Bernate Ticino (MI) – Lanca di Bernate fiume Ticino – Bernate Ticino

Domenica 4 ottobre 2020

- Ritrovo: sede Cai, ritrovo ore 8.15, partenza ore 8.30
- Dislivello complessivo: insignificante
- Località partenza: Bernate Ticino, 130 m
- Distanze: km 6 complessivi
- Altitudine massima: Bernate Ticino, 130 m
- Difficoltà: T
- Tempo di percorrenza: 2 h 30 min
- Abbigliamento e attrezzatura: abbigliamento sportivo adatto alla stagione autunnale, scarponi o scarpe con suola antiscivolo per la presenza di tratti su suolo sterrato e/o scivolosi per fango e foglie.

Necessario sottoscrivere l'autocertificazione, portare la mascherina e il gel idroalcolico disinfettante. La mascherina dovrà essere indossata correttamente sia in auto che quando ci si avvicinerà a meno di due metri da un'altra persona

- Capogita: AE ONC Sonia Gliera, cell. 338 5048008, Cristina Villani, cell. 347 6929181
- Annotazioni: pranzo al sacco

L'escursione si sviluppa nel Parco lombardo del Ticino, in quella Valle del Ticino che rappresenta la più importante ed estesa tra le aree naturali della Pianura padana e che costituisce un corridoio ecologico a elevata biodiversità, di connessione tra le Alpi e agli Appennini. L'itinerario tocca anche la riserva della Lanca di Bernate e costeggia, nei sui tratti, sia il fiume Ticino che il Naviglio grande.

Pur essendo un'escursione rivolta a nonni e nipotini è aperta a tutti.

Percorso stradale

Ritrovo alle ore 8.15 nel parcheggio della sede del CAI di Varano Borghi e partenza con auto proprie alle 8.30. Ci dirigiamo verso Somma Lombardo e poi verso l'aeroporto di Malpensa. Imboccata la superstrada di Malpensa (SS336), la percorriamo fino all'incrocio con la superstrada Novara – Magenta, che seguiamo in direzione Magenta. Usciamo per Marcallo con Casone/Bernate Ticino e percorriamo la strada provinciale fino al paese di Bernate, dove parcheggeremo le auto in prossimità dell'alzaia del Naviglio grande.



Possono partecipare anche non soci CAI, previo pagamento della quota di assicurazione obbligatoria di € 9 a persona.

Ricordiamo, tuttavia, che l'iscrizione al CAI di Varano Borghi è gratuita per i minorenni.



Percorso escursionistico

Il nostro itinerario ha inizio a Bernate Ticino (130 m) presso il ponte sul Naviglio grande. Da qui imbocchiamo la pista ciclopedonale dell'alzaia del Naviglio, lungo la quale camminiamo per circa mezzo chilometro verso nord (direzione Castelletto di Cuggiono) passando nei pressi di Cascina San Giorgio e della località Rubone, all'altezza della quale lasciamo la pista ciclabile per dirigerci alla nostra sinistra, verso la Lanca di Bernate. Si è ora in un ambiente boschivo di latifoglie, soprattutto farnie, su una comoda strada sterrata che si sovrappone in parte con il sentiero E1. Deviando leggermente alla nostra destra andiamo a vedere un'area di marcite. Tornati sui nostri passi, sempre su strada bianca, ci dirigiamo verso il Molino Annoni, che merita una deviazione per vedere la bella ruota e la trasparente roggia in cui è immersa. Tornati indietro di una decina di metri dal mulino, si devia a destra, per immetterci sulla strada sterrata per la Lanca.

Nelle aree della media Pianura padana, per lanca s'intende uno stagno a forma di mezzaluna, che si forma nelle anse del fiume, in questo caso il Ticino, ormai abbandonate dalla corrente. Si tratta di un'area naturalistica di grande rilievo, dove il fiume, grazie ai suoi continui mutamenti, ha creato un habitat ideale per l'insediamento di numerose specie vegetali e

animali, in particolare uccelli acquatici, come folaghe, gallinelle e germani, ma anche aironi cenerini, uccelli rapaci, volpi, lepri e ricci. La vegetazione è lussureggiante e boschiva, tipica delle aree umide. Si valuterà se deviare di poco per vedere la riproduzione di un calendario celtico.

Potremo notare, anche, interessanti tracce storiche nella zona, risalenti al XVI secolo e alla Seconda guerra mondiale.

Dalla Lanca inizia un percorso su sentiero in prossimità del fiume Ticino, che ci conduce all'area di una spiaggia sul Ticino, purtroppo collocata sotto il viadotto dell'autostrada e sotto il ponte della ferrovia per Novara.

Si torna verso Bernate Ticino (2 km) su strada bianca carrozzabile, fino alla chiesa e, poi, al parcheggio.

Escursione in Val Grande (VB) da Beura (257 m) all'alpe Pozzolo (1650 m)

Dedicata a Marco

Domenica 18 ottobre 2020

- Ritrovo: sede CAI, ore 7.00
- Località partenza: centro di Beura municipio, 257 m
- Dislivello complessivo: 1400 m
- Altitudine massima: rifugio Pozzolo, 1650 m
- Tempi di percorrenza: 4h 30 min
- Difficoltà: EE
- Abbigliamento e attrezzatura: abbigliamento adatto alla media montagna, bastoncini consigliati
- Direttore di escursione: ASE Simone Ceppi, cell. 347 7406075
- Annotazioni: sul sentiero incontriamo alpeggi per eventuali soste e fonti d'acqua potabile

Il percorso si sviluppa sul versante nord ovest della val d'Ossola, nel Parco nazionale della Val Grande.

Si parte da Beura, a fianco del municipio; il sentiero verso l'Alpe Pozzolo (1650 m) sale molto ripidamente su una mulattiera lastricata, un vero gioiello, anche per l'ottimo stato di conservazione.

Passate le grandi costruzioni dell'Alpe Caggiani (477 m), la pendenza si attenua leggermente fino all'alpe Fiesco (625 m), quindi si fa di nuovo notevole fino a che, attraversata una bella faggeta, si arriva alla radura con una bella fontana. Siamo



all'alpe Vaccareccia (880 m), dove si apre all'improvviso il panorama sui monti dell'altro versante (e sul Monte Rosa in particolare).

Da Beura a Vaccareccia, ci vogliono due ore (di buon passo). Da Vaccareccia, passato un gradino roccioso grazie a una serie di scalini, si attraversano alcuni nuclei diroccati fino all'alpe Prou Menga; da qui si rientra nel bosco e si sale più dolcemente fino a raggiungere un crinale, che si percorre ora sul filo di cresta, ora sui prati. Tra gli alberi spogli si vede avvicinarsi il profilo dell'aspro poggio sulla cui cima sorge il rifugio.

Escursione senior

Legro (NO) - Sacro Monte di Orta (420 m)

Mercoledì 20 ottobre 2020

In collaborazione con il Cai di Sesto Calende

- Ritrovo: sede Cai, ore 8.00
- Località partenza: Legro, 350 m
- Dislivello complessivo: 200 m
- Altitudine massima: Sacro Monte di Orta, 420 m
- Tempi di percorrenza: 4 h complessive
- Difficoltà: E

abbigliamento e attrezzatura: abbigliamento da trekking

- Direttore di escursione: Siro Parola, 333 2756152
- Annotazioni: Colazione al sacco

Percorso stradale

Dalla sede CAI, con auto proprie, raggiungiamo Sesto Calende; si prosegue per Dormelletto per imboccare la SP32 e, passando da Gattico, si giunge a Borgomanero. Da qui, proseguendo su SP29, si arriva a Orta San Giulio. Parcheggiamo le auto nel parcheggio della stazione FFSS di Orta-Legro.

Percorso escursionistico

Dal parcheggio della stazione, costeggiando i binari, si giunge al sottopasso che porta al campo sportivo; si scende su via Prisciola, e, passando da villa Crespi, si imbocca via Ortello per giungere al lago dove inizia il percorso che passa dal centro storico e fa il periplo della penisola di Orta. Giunti al porticciolo val la pena di fare una piccola sosta per ammirare



le bellezze del centro storico e per gustare un buon caffè.

Si prosegue per il lungo lago per arrivare in via 11 settembre da dove, attraversata la strada provinciale, imbocchiamo il sentiero che porta al Sacro Monte di Orta, sito UNESCO, le cui cappelle raccontano la vita di San Francesco.

Dopo aver percorso il sentiero delle cappelle e prima di riprendere il cammino, faremo sosta per il pranzo. Il ritorno prevede la discesa verso il centro storico passando dalla chiesa di Santa Maria; percorrendo l'acciottolato si torna in piazza Motta. Da qui il percorso per arrivare a Legro è lo stesso fatto all'andata.

Giunti alle auto chi volesse può, in autonomia, visitare il borgo di Legro (frazione di Orta) che ha la caratteristica di avere diverse facciate delle case affrescate con scene cinematografiche. Sono ben 45 affreschi che fanno parte del percorso chiamato del "cinema". L'escursione descritta ha uno sviluppo di circa 10 km.

Giro dei 3 passi in Val Formazza



Giornata stupenda per un giro ad anello altrettanto stupendo in alta val Formazza (passo Gries, Corno e San Giacomo) con un gruppo di ben 26 persone. Eravamo in tanti, ma certamente tutti preparati e allenati al lungo percorso che ci attendeva (circa 23 km). Devo confessare che ero piuttosto in ansia prima di condurre questo lungo giro con tante persone, ma, grazie all'aiuto di validi soci che mi hanno aiutata (Dario, Rocco, Daniele, Sandro e Gianpaolo) e a tutti i partecipanti, che sono stati bravissimi, oltre che simpaticissimi, l'escursione si è svolta piacevolmente e con la giusta fatica che ci vuole quando si va in montagna! Quella fatica che fa bene al cuore! Grazie

Patrizia Boschi



CAI Club Alpino Italiano

Sottosezione di Varano Borghi

DOMENICA 25 OTTOBRE

CASTAGNATA



Varano Borghi - piazza Matteotti a fianco Chiesa (c/o Oratorio) dalle 16 alle 19

Non mancheranno **torte**, dolcetti, e bevande

